

## Chi fa cosa in Toscana

# Rumore da manifestazioni, spettacoli ed attività temporanee



**osa fare e a chi rivolgersi in caso di rumore proveniente da festa, sagra, concerto ed ogni altra manifestazione a carattere temporaneo ed in luogo pubblico**

**AGENTI FISICI**



In caso di manifestazioni temporanee è necessario richiedere al Comune l'autorizzazione in deroga ai limiti di emissione e di immissione acustica, consegnando la documentazione prevista dall'allegato 4 del Regolamento 2/R del 2014 della Regione Toscana.

Nell'ambito di alcune tipologie di autorizzazione in deroga (deroghe non semplificate) l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) esprime un parere, avvalendosi, se ritenuto necessario, anche del supporto tecnico di ARPAT.

Il Comune, nel rilasciare tale autorizzazione, considera se l'area interessata:

1. è tra quelle individuate specificatamente nella classificazione acustica del territorio comunale come destinate a spettacolo a carattere temporaneo o mobile o all'aperto;

2. non è destinata a tali attività.

Nel primo caso, l'amministrazione comunale rilascia l'autorizzazione in deroga in base a quanto previsto dalla L. 447/1995, mentre nel secondo caso l'autorizzazione è prevista per un totale di giorni l'anno, calcolato per ciascuna delle fasce orarie, notturna e diurna, tenendo conto anche della natura pubblica o privata del soggetto richiedente, come previsto, in dettaglio, dal Regolamento 2/R/2014.

Il Comune può richiedere al titolare dell'attività disturbante di verificare i livelli di rumorosità di tutti gli impianti utilizzati o dell'attività svolta nel suo complesso (autocontrollo), avvalendosi di un tecnico competente in acustica tenuto a consegnare al Comune la documentazione prodotta.

Al termine del procedimento, l'amministrazione comunale pubblica sul proprio sito Web le autorizzazioni in deroga rilasciate.

Nonostante la previsione di specifiche prescrizioni nell'autorizzazione, talvolta la manifestazione temporanea può provocare disturbo da inquinamento acustico. Questo può essere segnalato al Comune, utilizzando il modello predisposto dalla Regione Toscana (DGRT 490/2014).

A seguito della segnalazione, il Comune provvede a:

»effettuare, con proprio personale, una verifica interna preliminare con un eventuale sopralluogo;

»effettuare controlli sugli orari previsti dalle autorizzazioni e su sorgenti di rumore non dichiarate preventivamente;

»farsi consegnare, se non già prodotta al momento della richiesta di autorizzazione, la relazione di impatto acustico predisposta attraverso misure strumentali;

»richiedere il piano di bonifica acustica qualora dall'autocontrollo emerga il superamento dei limiti di rumorosità;

»adottare tutti gli atti amministrativi necessari ad eliminare la situazione di disagio provocata dal rumore;

»attivare ARPAT per la verifica dei livelli sonori se il problema persiste.

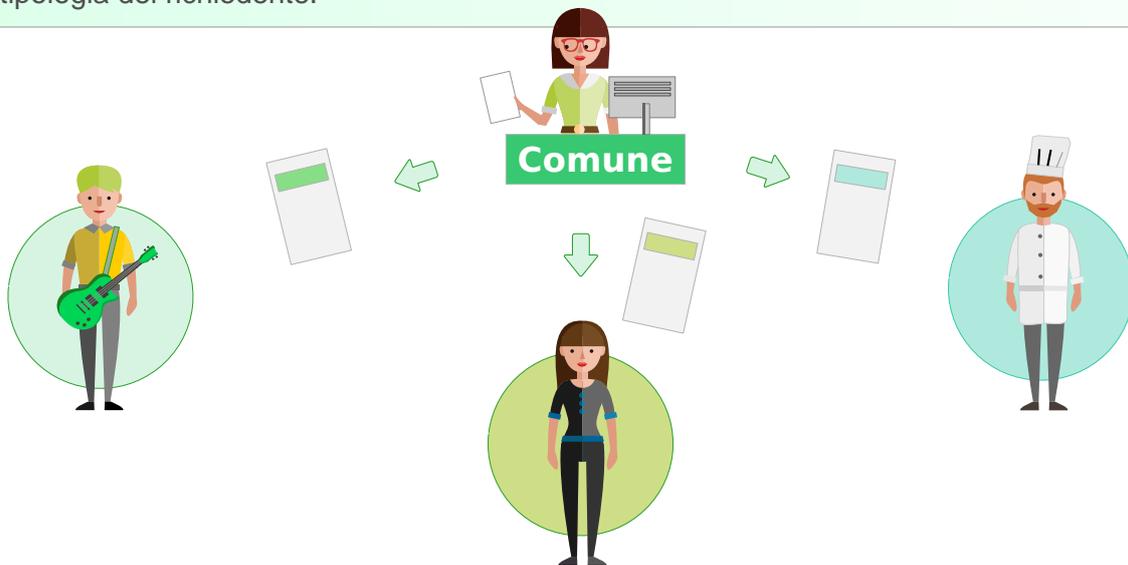
ARPAT interviene con una verifica fonometrica su richiesta del Comune, a seguito della acquisizione di tutta la documentazione prima descritta e del suo esame. In particolare l'Agenzia:

»contatta l'esponente per accedere alla sua abitazione e posizionare gli strumenti di rilevamento;

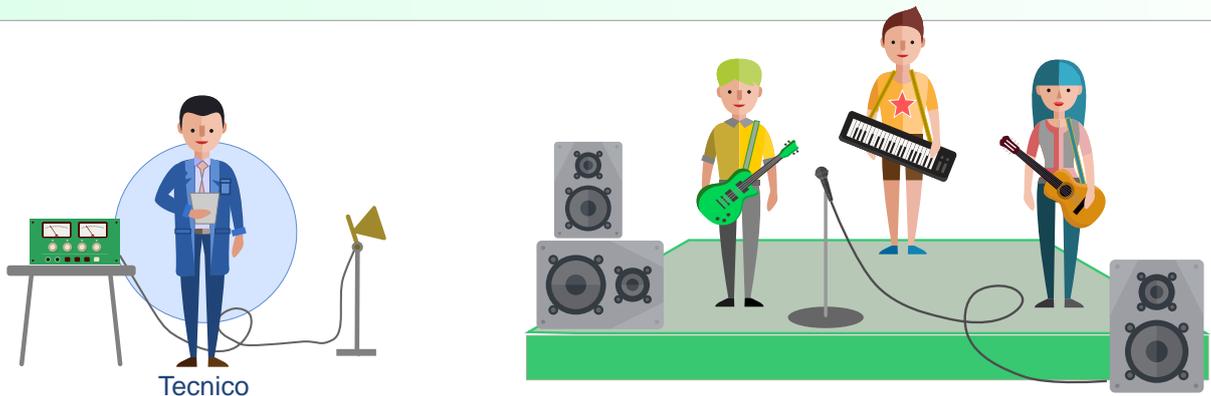
»effettua le misure dei livelli di rumore negli ambienti disturbati;

»trasmette al Comune gli esiti degli accertamenti per gli eventuali provvedimenti.

Le manifestazioni temporanee in luogo pubblico (es. spettacoli, sagre) si possono svolgere in aree destinate, o non, a tali attività; a tal scopo sono previsti diversi tipi di autorizzazione da parte del Comune.  
Nelle aree non destinate l'autorizzazione è prevista per un totale di giorni l'anno che cambiano in base alle fasce orarie e alla tipologia del richiedente.



Il Comune chiede all'organizzazione una verifica preliminare dei livelli di rumorosità prodotti e può imporre misure per contenere il disturbo acustico.



Se un evento regolarmente autorizzato arreca comunque disturbo si può effettuare una segnalazione al Comune, che, dopo una serie di proprie verifiche ed attività amministrative, può eventualmente attivare ARPAT per una misurazione dei livelli sonori.



Elaborazione grafica ARPAT, 2017

designed by Freepik

## Chi fa cosa in Toscana

# Rumori condominiali



### Cosa fare e a chi rivolgersi in caso di rumori condominiali

**AGENTI FISICI** 

Molte sono le situazioni che possono provocare inquinamento acustico all'interno delle abitazioni:

- rumore eccessivo prodotto da radio e tv
- schiamazzi di bambini
- urla di persone
- abbaiare di cani
- ascensore, autoclave, impianti di condizionamento dell'aria
- pianoforte o altro strumento musicale
- taglio dell'erba
- .....

 In tutti questi casi non è previsto un intervento da parte di ARPAT.

L' Agenzia, infatti, è coinvolta nel caso in cui il rumore sia provocato da attività produttive o da infrastrutture di mobilità, come specificato meglio nelle nostre schede informative su Rumore prodotto da aziende e Rumore da infrastrutture di trasporto.

 Molte delle situazioni elencate, che non sono, naturalmente esaustive, possono essere risolte con la collaborazione attiva tra i condomini o vicini di casa, o ancora con l'intervento dell'amministratore di condominio, se previsto, e l'applicazione dei regolamenti condominiali, se presenti.

 Se i tentativi di superare in via bonaria la problematica non hanno raggiunto il risultato sperato, si può verificare se nel Comune sia presente un regolamento che disciplina le attività rumorose o un regolamento per la "civile convivenza" (come ad esempio quelli del Comune di Firenze).

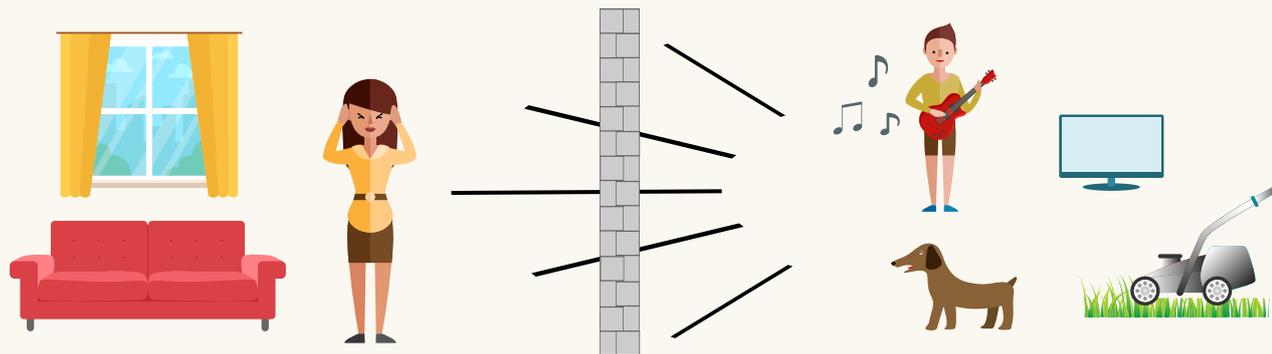
In questi regolamenti sono spesso introdotte disposizioni che disciplinano i rapporti tra vicini di casa, regolamentando anche alcune delle più comuni attività rumorose di tipo domestico (es. taglio dell'erba o piccoli lavori edili in civili abitazioni).

Nel caso in cui il Comune si sia dotato di uno dei regolamenti sopra indicati, è possibile segnalare la problematica alla Polizia municipale, chiedendo il rispetto di quanto contenuto nel regolamento comunale nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto.

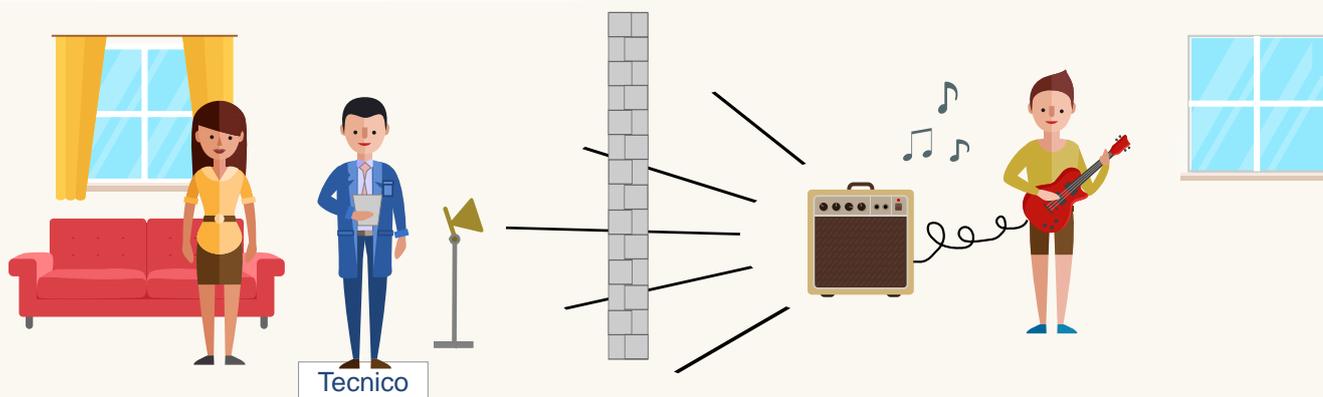
 È inoltre sempre possibile rivolgersi al Giudice di Pace del luogo dove le immissioni rumorose si verificano. L'art. 844 del Codice civile, infatti, detta un principio generale per cui il proprietario di un immobile non può impedire i rumori che provengono dal fondo e/o abitazione del vicino, se questi non superano la normale tollerabilità. Quest'ultimo concetto non è definito, quindi per verificare il superamento della normale tollerabilità è necessaria una misurazione con strumento tecnico.

 Per misurare il rumore nel proprio appartamento, è opportuno rivolgersi ad un tecnico abilitato in acustica, un professionista liberamente scelto da chi intende verificare con una fonometria il livello di rumore presente nella propria abitazione e prodotto dai vicini di casa o da impianti a servizio dell'edificio o da altre attività rumorose comunque non di tipo produttivo.

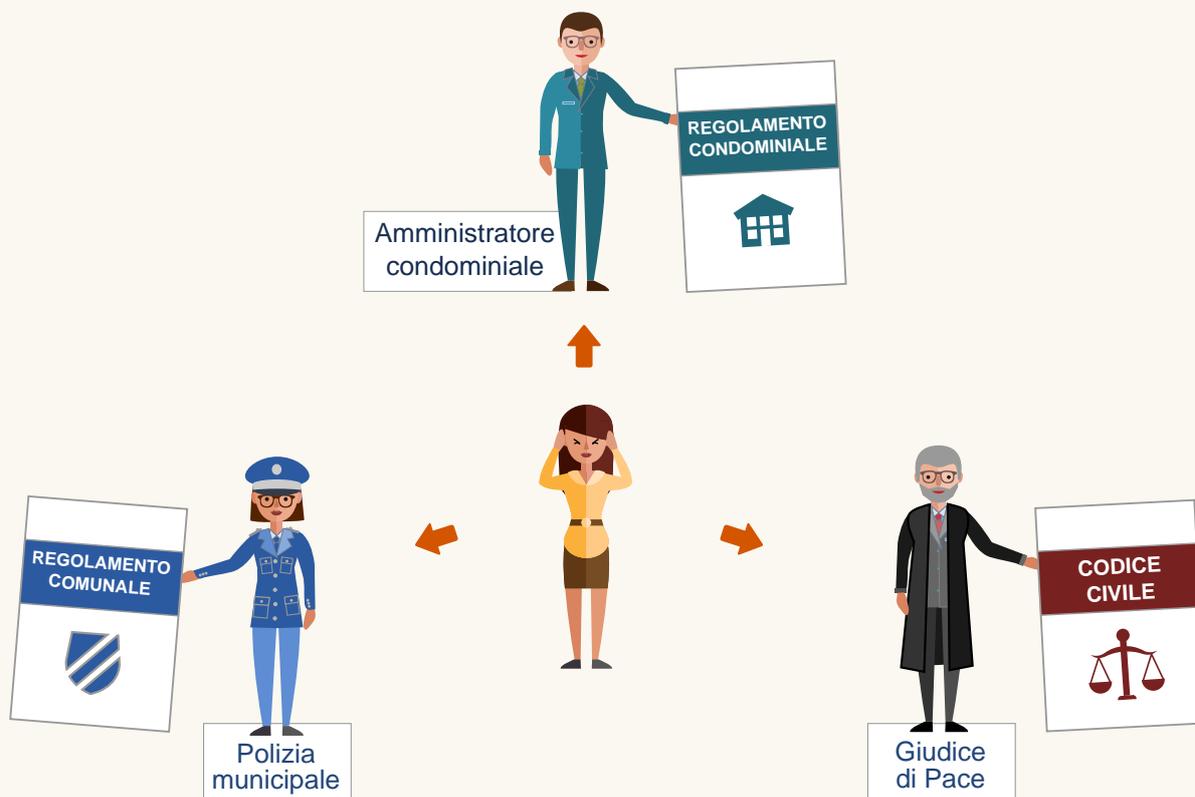
In caso di rumori eccessivi provenienti da abitazioni limitrofe non è previsto un intervento di ARPAT.



Se si desidera misurare il rumore ci si può rivolgere ad un **tecnico** abilitato in **acustica**.



È comunque possibile rivolgersi all'**Amministratore condominiale** (se presente), alla **Polizia municipale**, oppure al **Giudice di Pace** competente per il territorio.



# Chi fa cosa in Toscana

## Rumore da infrastrutture di trasporto



**C**osa fare e a chi rivolgersi in caso di rumore da strade, autostrade, aeroporti, ferrovie

Il rumore prodotto dalle infrastrutture di mobilità (strade, autostrade, aeroporti, ferrovie) è la fonte maggiore di inquinamento acustico ma non sempre è chiaro a chi i cittadini debbano rivolgersi per segnalare questo tipo di disturbo.

Nel caso in cui si voglia presentare una segnalazione/esposto per rumore, è **opportuno rivolgersi al Comune**, utilizzando il modello predisposto dalla Regione Toscana (DGRT 490/2014).

Il **Comune** provvede a:

- ▶ effettuare una verifica interna preliminare,
- ▶ richiedere, nel caso in cui l'infrastruttura non sia di competenza comunale, informazioni all'ente o alla società che ne ha in carico la gestione (vedi tabella),
- ▶ richiedere ad ARPAT un controllo, qualora l'infrastruttura non risulti inserita nei piani di contenimento e abbattimento del rumore prodotto o lo sia con priorità non idonea alla situazione segnalata.

**ARPAT** effettuerà il controllo sul rumore, tenendo conto della programmazione annuale delle attività e compatibilmente con le risorse disponibili.

Non è previsto alcun onere a carico dell'esponente.

Va detto comunque che gli **enti o società che hanno in carico la gestione dell'infrastruttura** (vedi tabella), hanno l'obbligo di:

- ▶ individuare le aree in cui per effetto delle immissioni delle infrastrutture stesse si verifichi il superamento dei limiti previsti,

- ▶ determinare il contributo specifico delle infrastrutture al superamento dei suddetti limiti,
- ▶ presentare piani di contenimento e abbattimento del rumore prodotto, secondo i tempi e i criteri di priorità previsti dalla normativa.

Tipologia	Soggetto competente ad effettuare interventi di contenimento ed abbattimento per la Toscana
<b>viabilità stradale</b>	
via comunale	Comune
via provinciale	Provincia
via regionale	Regione
strada di grande comunicazione (SGC) FI PI LI	Regione/Città metropolitana
via statale	Anas Spa
autostrada	Autostrade per l'Italia SpA, Autocisa SpA, SALT SpA, SAT SpA, Anas Spa
<b>rete ferroviaria</b>	
rete ferroviaria	RFI SpA
<b>aeroporti</b>	
aeroporti di Firenze e Pisa	Toscana Aeroporti

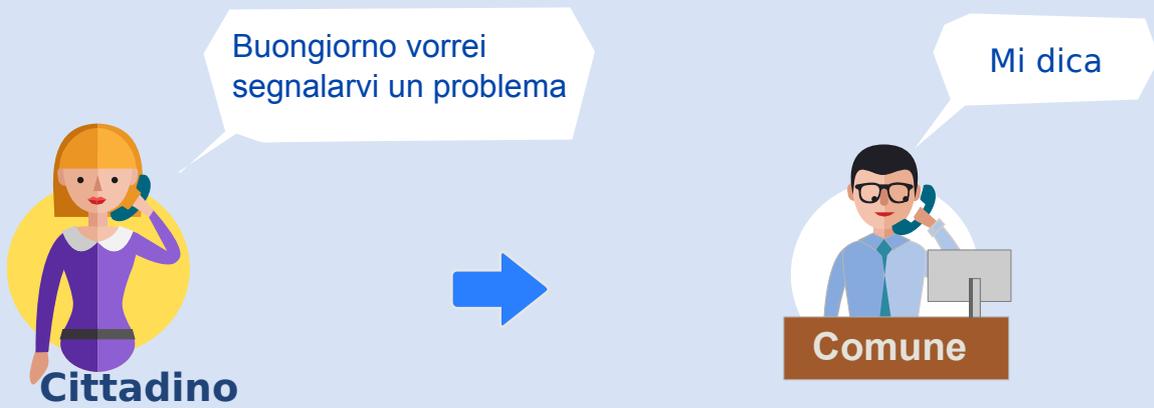
Si consiglia quindi di consultare i piani presentati dai soggetti gestori per verificare se la zona di interesse è coinvolta da un intervento di riduzione/eliminazione del rumore. Per le tratte autostradali gestite da Autostrade per l'Italia, è possibile verificare gli interventi di mitigazione acustica attraverso uno specifico sistema di visualizzazione 3D.



Nel caso che il rumore sia prodotto da strade, autostrade, ferrovie, aeroporti...



...il problema va segnalato al **Comune**



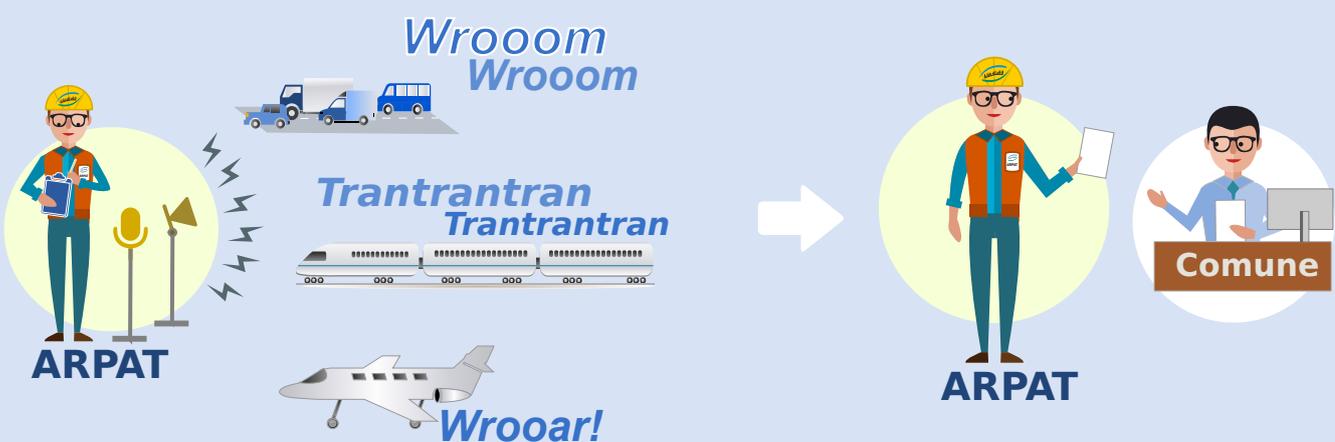
Il **Comune**, dopo un controllo interno, può richiedere informazioni all'Ente a cui appartiene l'infrastruttura



Il **Comune** verifica la documentazione in proprio possesso e, nel caso di necessità di controlli, attiva **ARPAT**



**ARPAT** effettuerà la misurazione del rumore proveniente dalla infrastruttura segnalata e trasmetterà i risultati al Comune che, in caso di superamenti dei limiti, prenderà gli opportuni provvedimenti



## Chi fa cosa in Toscana

# Rumore prodotto da aziende



### Cosa fare e a chi rivolgersi in caso di rumore da attività produttive

**AGENTI FISICI** 

La maggior parte delle imprese sono tenute a presentare una Valutazione di Impatto Acustico, grazie alla quale è possibile prevedere gli effetti ambientali che derivano, dal punto di vista dell'inquinamento acustico, dallo svolgimento della loro attività e gli eventuali accorgimenti per minimizzare il rumore. Questa procedura dovrebbe garantire la tutela della popolazione che vive e lavora nei pressi dell'attività.

 Detto ciò, se il rumore prodotto da insediamenti produttivi, ovvero quelli che producono e commerciano beni (produzione artigianale, industriale, commerciale, bar, ristoranti, ecc.) e servizi (studi professionali, ospedali, banche, assicurazioni, ecc), ma anche impianti sportivi e ricreativi (palestre, sale da ballo, ecc), provoca disturbo, è possibile fare una segnalazione al proprio Comune, utilizzando il modello predisposto dalla Regione Toscana (DGRT 490/2014).

 Il **Comune** provvede a:

- effettuare un'istruttoria preliminare di tipo amministrativo sulle autorizzazioni rilasciate all'attività,
- verificare la presenza di eventuali limitazioni, prescrizioni, deroghe o quant'altro previsto dalle norme e dai regolamenti comunali per i diversi settori produttivi.

Nel caso in cui il Comune ritenga opportuno far eseguire controlli e verifiche, trasmette la

documentazione ad **ARPAT** che tenendo conto della programmazione annuale delle attività e compatibilmente con le risorse disponibili:

- contatta l'esponente per accedere alla sua abitazione e posizionare gli strumenti di rilevamento,
- effettua le misure dei livelli di rumore all'interno degli ambienti disturbati,
- trasmette al Comune gli esiti degli accertamenti per gli eventuali provvedimenti in caso di difformità.

Nel caso in cui il Comune chieda ad ARPAT di effettuare le misure, non è previsto alcun onere a carico dell'esponente, indipendentemente dall'esito delle stesse.

 In alcuni Comuni, se previsto dal Regolamento che disciplina le attività rumorose, il controllo può essere svolto anche dalla Polizia Municipale.

 Ulteriori attività di controllo del rumore vengono svolte da ARPAT:

- nell'ambito dei controlli periodici previsti dalle **Autorizzazioni Integrate Ambientali**,
- a seguito dei controlli a campione che il Comune è tenuto a svolgere in seguito alla concessione delle **Autorizzazioni Uniche Ambientali** alle attività produttive soggette a Valutazione di Impatto Acustico.



Nel caso che il rumore sia prodotto da insediamenti produttivi...

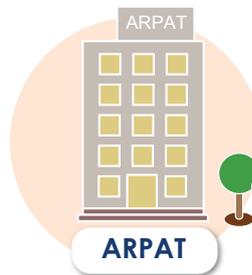


Fabbriche, laboratori artigianali,  
bar, ristoranti, impianti sportivi

...va segnalato il problema al proprio **Comune**.



Il **Comune** svolge una serie di attività prima di richiedere, eventualmente, un controllo ad **ARPAT**



**ARPAT** contatta l'esponente, posiziona la strumentazione necessaria ed effettua le rilevazioni fonometriche.



Infine **ARPAT** trasmette i risultati delle misurazioni al **Comune** che prenderà i provvedimenti necessari nei confronti dell'attività produttiva

